



Consiglio Regionale della Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0002975/U Data: 21/02/2017 11:05  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti della VII, I, II e V  
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e  
Servizio Documentazione

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge “Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio” (Reg.Gen.n.411)**

Ad iniziativa dei Consiglieri Alaia, Schiano di Visconti, Zannini.  
Depositata in data 17 febbraio 2017

#### **IL PRESIDENTE**

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

#### **ASSEGNA**

il provvedimento in oggetto a:

**VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame;  
I, II e V Commissione Consiliare Permanente per il parere.**  
Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli **21 FEB. 2017**

IL PRESIDENTE





Consiglio Regionale della Campania

\_\_\_\_\_ X LEGISLATURA \_\_\_\_\_

PROPOSTA DI LEGGE

*RICONOSCIMENTO E POTENZIAMENTO DEL SOCCORSO IN AMBIENTE IMPERVIO  
(SASC)*

Ad iniziativa dei Consiglieri **Vincenzo Alaia** primo firmatario,  
**Michele Schiano, Giovanni Zannini.**

ITA' LEG. V. A

I. N. 211

Vincenzo Alaia




Consiglio Regionale della Campania

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Questa proposta di legge ha come obiettivo principale quello di riconoscere la funzione di pubblica utilità delle attività svolte dal Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema della protezione civile nella gestione delle emergenze di soccorso nelle aree montane ed impervie.

Infatti in conformità alle leggi n.74/2001, n.162/92, n.383/2000 si vuol creare un rapporto di diretta collaborazione tra la Regione Campania e il SASC (Soccorso Alpino e Speleologico Campano, articolazione regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) per quelle attività di soccorso e prevenzione degli infortuni legati al turismo e allo sport di montagna, alle attività speleologiche, speleo subacquee e comunque, genericamente, alle attività escursionistiche, culturali e professionali legati sempre all'ambiente montano o impervio che sia.

La Giunta Regionale, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, regola i rapporti con il SASC mediante apposita convenzione.

Il SASC collabora, inoltre, con la competente struttura regionale in materia di protezione civile per attività in ambiente montano o ipogeo concorrendo al soccorso in caso di eventi calamitosi, sempre mediante la stipula di apposite convenzioni.

Nel merito la proposta si compone di 7 articoli:

- L'art. 1 promuove il riconoscimento e l'attività del Soccorso Alpino e Speleologico Campano del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS)
- Con l'art. 2 la Regione Campania individua nella struttura operativa regionale del SASC il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente impervio, stipulando con lo stesso apposite convenzioni per la regolamentazione del rapporto di collaborazione;
- L'art. 3 prevede la collaborazione con la competente struttura regionale in materia di protezione civile sempre mediante apposita convenzione;
- L'art. 4 riconosce la messa a disposizione di reti radio e satellitari in casi concreti di pericolo e emergenza soccorso nonché il poter apporre il logo della Regione Campania accanto a quello del SASC per indicarne la territorialità;
- L'art. 5 fornisce il dettaglio delle attività che vengono finanziate annualmente dalla Regione nonché delle ulteriori agevolazioni previste;
- L'art. 6 individua la copertura finanziaria;
- L'art.7 dispone l'entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania (SASC) nasce ufficialmente nel 1974 ad opera di alcuni speleologi campani che decisero di formare una squadra operativa sul territorio. Da quell'anno, grazie alla Questura di Napoli, era possibile attivare il Soccorso Alpino e Speleologico tramite il centralino della Polizia di Stato.

Per vari anni, però, la dipendenza funzionale di tale squadra era in capo ad una delegazione Interregionale Centro Sud.

Vincenzo Deano 2  
*[Signature]*



Consiglio Regionale della Campania

Nell'anno 1999 la Direzione Nazionale del CNSAS riconosce il SASC come delegazione a se stante, operativa sul territorio regionale, ed il 2002 viene costituito ufficialmente il SASC.

In oltre 30 anni di attività oltre mille persone hanno usufruito del servizio prestato dal SASC nelle più svariate attività legate alla montagna quali trekking, arrampicata, speleologia, torrentismo, scoutismo, così come cercatori di funghi e cacciatori.

Inoltre l'appartenenza alla struttura di Protezione Civile Nazionale ( legge 24 febbraio 1992 n. 255) fa sì che il CNSAS intervenga anche su grandi calamità ed in Campania la struttura territoriale è intervenuta nel 1980 quando il terremoto del 23 novembre rase al suolo l'Irpinia; altri interventi ci sono stati nel 1998 durante l'alluvione di Sarno (SA) dove ha lavorato in stretta collaborazione con l'Accademia Militare e ancora nell'alluvione che coinvolse la città di Cervinara (AV) e San Martino Valle Caudina (AV) nel 1999.

Negli ultimi anni invece numerosi interventi di soccorso tecnico-sanitario a persone cadute da parete in Costiera Amalfitana (Comune di Ravello); interventi tecnico-sanitari in grotta presso i Monti del Matese; interventi per anziani colti da malore su sentiero a Tremonti (SA); ricerca su neve di persona scomparsa a San Salvatore Telesino (BN) ma anche il supporto dato nel centro Italia nelle tragedie dovute al terremoto degli ultimi tempi.

Attualmente in un momento storico caratterizzato da tragedie dovute al terremoto come quella abruzzese, umbra e la straziante vicenda dell'Hotel Rigopiano, i volontari del soccorso, il Corpo del Soccorso Alpino e Speleologico rappresenta il volto migliore del nostro Paese per il loro prodigarsi a salvare vite umane e contenere i disagi.

La Regione Campania che è uno dei territori italiani a maggiore rischio sismico nonché una regione "a rischio soccorso" data la sua morfologia prevalentemente collinare montuosa con un'aumentata fruizione delle grotte, montagne, sentieri anche da parte di persone poco esperte, necessita di un potenziamento del soccorso in ambiente impervio.

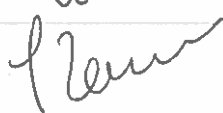
Vincenzo Abano  
*[Signature]*  
*[Signature]*



Consiglio Regionale della Campania

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Al finanziamento degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, determinati nel limite massimo di euro 80.000,00 per l'esercizio finanziario 2017, si provvede mediante le risorse disponibili sulla competente Missione.

Vincenzo Deiano  
  




Consiglio Regionale della Campania

Art.1

*Finalità ed oggetto.*

1. La Regione Campania riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Servizio Regionale Campania, di seguito denominato SASC.
2. La Regione Campania, in conformità alle leggi 21 marzo 2001, n.74 (Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) e 18 febbraio 1992, n. 162 (Provvedimenti per i volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso), nonché in attuazione dell'articolo 29 della legge 7 dicembre 2000, n.383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale) riconosce e promuove l'attività del SASC, rivolta a:
  - a) attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e speleosubacquee, e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali o lavorative svolte in ambiente montano, ipogeo, impervio ed ostile del territorio regionale;
  - b) effettuare gli interventi di ricerca soccorso in caso di emergenze o calamità inquadabili come attività di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti.
4. La Regione Campania sostiene l'attività del SASC mediante il finanziamento di determinate spese in seguito specificate, formule di agevolazione nonché la stipula di specifiche convenzioni per lo svolgimento di particolari tipologie di attività e/o servizi.
5. L'attività svolta dal SASC è volontaria, senza fine di lucro. In funzione dei rapporti di collaborazione di cui alla presente legge, non può configurarsi l'istaurazione di alcun rapporto di lavoro tra i volontari SASC e la Regione Campania.

Art.2

*Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale*

1. Ai sensi dell'art. 2 della legge 74/2001, la Regione Campania si avvale del SASC per gli interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario in ambiente montano, ipogeo, e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica (SUEM) delle Aziende sanitarie locali, attraverso il numero unico 118.
2. La Regione Campania individua nella struttura operativa regionale del SASC il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della legge 74/2001,

*Giuseppe Leone 5*  
*[Signature]*



Consiglio Regionale della Campania

ed assume ogni iniziativa volta a riconoscere il ruolo del SASC nelle costituende centrali uniche NUE 112.

3. La Giunta Regionale, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, regola i rapporti con il SASC mediante apposita convenzione, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria e di emergenza).
4. Per i servizi di elisoccorso a configurazione Search and rescue (SAR), individuati dalla programmazione sanitaria regionale, le aziende stesse possono avvalersi oltre che del proprio personale sanitario formato e certificato ai sensi della legge 74/2001, del personale SASC.

Art.3

*Rapporti con la Protezione Civile Regionale*

1. Il SASC collabora con la competente struttura regionale in materia di protezione civile per attività in ambiente montano e ipogeo, mediante la stipula di apposite convenzioni aventi ad oggetto attività formative e addestrative ricadenti nell'ambito di competenza e concorre al soccorso in caso di eventi calamitosi in cooperazione con le strutture di protezione civile.

Art.4

*Reti radio e logo*

1. La Regione Campania, con forme e modalità da disciplinarsi, mette a disposizione del SASC, in casi concreti di pericolo e emergenza soccorso, reti radio e satellitari, utili e funzionali allo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.

2. Il SASC può apporre acconto al proprio logo quello della Regione Campania su divise, attrezzature e autoveicoli per dare indicazione della territorialità.

Art.5

*Finanziamento e agevolazioni alle attività del SASC*

1. La regione Campania, per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, finanzia annualmente le spese direttamente riconducibili alla erogazione dei servizi garantiti dal SASC ed in particolare:

- a) le spese per lo svolgimento del servizio regionale di Elisoccorso 118 in attuazione della legge 74/2001;
- b) le spese per il funzionamento dell'intera struttura del SASC, nonché per l'addestramento e l'aggiornamento tecnico delle squadre di soccorso del SASC;

*Giuseppe Deane*  
*[Signature]*



Consiglio Regionale della Campania

- c) le spese relative all'adeguamento e all'ammodernamento della dotazione del materiale tecnico e alla sostituzione dei materiali deteriorati o sinistrati a seguito delle operazioni di soccorso, o comunque al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi del SASC;
  - d) le spese relative alla formazione ed aggiornamento derivanti dalle disposizioni in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro e, in particolare, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81.
2. Il SASC, con cadenza annuale, presenta alla Giunta Regionale il programma delle attività ed il resoconto dettagliato di quanto realizzato.
3. La Regione Campania favorisce inoltre l'espletamento delle attività istituzionali del SASC attraverso ulteriori forme di agevolazione, in particolare:
- a) può concedere in uso gratuito al SASC, previa verifica di effettiva disponibilità, locali, immobili da adibire a sedi amministrative, operative, magazzino, deposito che risultino utili e funzionali all'espletamento delle attività istituzionali del corpo;
  - b) può concedere in uso gratuito al SASC autoveicoli o tecnologie da utilizzare per l'espletamento dei compiti di istituto, le attività di soccorso pubblico e protezione civile.

Art.5

*Norme Finanziarie.*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, determinati nel limite massimo di euro 80.000,00 per l'esercizio finanziario 2017, si provvede mediante le risorse disponibili sulla competente Missione.
2. Alla copertura finanziaria degli oneri per le annualità successive si provvede nei limiti consentiti dalla effettiva disponibilità di risorse sulla competente missione previa rendicontazione da parte del SASC, corredata di documentazione comprovante la spesa sostenuta e gli obiettivi raggiunti.

Art.6

*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vincenzo Scano  
*[Signature]*  
*[Signature]*

100

-----

-----